

Risoluzione consensuale dei rapporti di lavoro? Il Comune spende 330 mila euro per rottamare due dirigenti

Con la delibera di Giunta 176 del 2 dicembre scorso, l'Amministrazione comunale ha deciso di incentivare il pensionamento di due dirigenti alla "modica" cifra di 330 mila euro, cifra che avrebbe consentito ampiamente di compensare le perdite del fondo della produttività dei dipendenti comunali, anzi sarebbero avanzati anche diverse migliaia di euro da reinvestire nel miglioramento dei servizi al cittadino.

Una scelta inaccettabile proprio quando presentano un contratto decentrato per gli altri dipendenti, quelli non beneficiati, che prevede una perdita salariale.

Alcune considerazioni:

- nella delibera si parla di risparmio di spesa (quale?, quanto?, per chi? Forse che i soldi erogati come pensione non sono ugualmente soldi pubblici?)
- non si dice una parola su altri incarichi dirigenziali che l'amministrazione si accingerebbe ad assegnare (che sia questa l'autentica motivazione di un simile atto?)
- nel corso degli anni il numero dei dirigenti è diminuito ma non così il loro costo, che è stato trasferito sulle società partecipate - farmacie spa tanto per fare un esempio
- c'è una crisi economica e sociale devastante per tutti, tranne che per qualcuno.

Questa decisione resta per noi inaccettabile e offende le decine di dipendenti costretti a lavorare anni in piu' per le nuove norme sulle pensioni, offende i precari non assunti dal

Comune e quanti arrivano solo a metà mese per i salari da fame percepiti.

cobas comune di pisa